

## Marco Piuri è il nuovo Ad di Trenord

**Pubblicato:** Mercoledì 1 Agosto 2018



È **Marco Piuri, 58 anni**, il nuovo amministratore delegato di Trenord, che prende il posto di Cinzia Farisè.

Laureato in Economia alla Cattolica, Piuri è **nato a Saronno**, è vicino al movimento di CL. Ha un solido **background nel mondo del trasporto su ferro**: era infatti alla testa della divisine Sud Europa di **Arriva**, gruppo Deutsche Bahn, le ferrovie tedesche. In passato ha avuto diverse esperienze lavorative apicali anche nel gruppo Fnm, socio al 50% di Trenord.

Il nome di Piuri era stato **dato in pole position** dal Corriere della Sera nella giornata di martedì 31 luglio. E la nomina arriva in un momento delicato, per Trenord.

«Un radicale cambio di rotta» chiede **Legambiente Lombardia** che così commenta la nomina del nuovo ad di Trenord. «Auguriamo buon lavoro al nuovo Amministratore Delegato di Trenord, nella speranza che riesca a salvare i pendolari dalle mille difficoltà con cui sono costretti ad affrontare, ogni giorno, il viaggio verso i luoghi di lavoro, studio o svago – dichiara Barbara Meggetto presidente di Legambiente Lombardia – E' evidente che per arrivare ad un cambio di passo serve un percorso chiaro verso la nuova ipotesi di governance e una strategia in linea con le richieste di trasporto pubblico che sempre più emergeranno dal cambio degli stili di vita e di pianificazione delle città».

Vertici Fs azzerati, ora non si sa più cosa succede a Trenord

«Adesso che sono chiari gli assetti di Trenord e Fs, la speranza è che si vada spediti verso la definizione della collaborazione tra aziende, per garantire il miglior servizio possibile agli oltre 700mila pendolari lombardi» conclude Legambiente. Negli ultimi anni è infatti emersa sempre più chiara la difficoltà di gestione dell'azienda legata alle **quote paritarie (50-50) tra Fs, attraverso Trenitalia, e Regione**, attraverso Fnm; le condizioni del materiale fornito da Trenitalia e il sistema turni del personale erano gli elementi critici emersi più spesso alla base dei disagi dei pendolari, tra ritardi e soppressioni. La **situazione di stallo** aveva portato i due soci – meno di un mese fa – ad annunciare una “separazione consensuale”, ora in dubbio. Le **dichiarazioni del ministro Danilo Toninelli sono state ancora sibilline**, ma il **Movimento 5 Stelle in Lombardia spinge per un mantenimento** della società mista tra Regione ed Fs. Al contrario, i vertici di Regione Lombardia hanno ribadito l'opzione di inizio luglio per il superamento della società e il passaggio a un sistema “duale”, con Regione che garantisce i servizi suburbani e Trenitalia i collegamenti a media distanza (ad esempio su Domodossola, Cremona-Mantova, Brescia).

**Roberto Morandi**

roberto.morandi@varesenews.it